

Alluvione, altri 1,2 miliardi dal Pnrr Bonaccini: non servono per i rimborsi

Oggi l'assegnazione dei fondi per la ricostruzione all'incontro con Meloni e Von Der Leyen

Dal Pnrr si ricaveranno 1,2 miliardi di euro da utilizzare per la ricostruzione dell'Emilia-Romagna post alluvione. Lo anticipa il governatore Stefano Bonaccini in vista dell'incontro previsto oggi con la premier Giorgia Meloni e la presidente della Commissione europea Ursula Von Der Leyen fissato a Forlì, un dei luoghi simbolo delle inondazioni di maggio. Oggi, in mattinata, Meloni firmerà invece a Bologna in viale Aldo Moro, alla presenza del ministro Raffaele Fitto, l'accordo sui Fondi di coesione europei (Fsc) che sbloccherà circa 600 milioni di euro.

«Dovrebbero essere assegnati — le parole, dunque, di Bonaccini alla trasmissione Agorà su Raitre — 1,2 miliardi

dal Pnrr sotto forma di fondi aggiuntivi per investimenti, per interventi post alluvionali. Nel pomeriggio avremo una call coi ministeri competenti per capire le regole di «ingaggio» della somma. «Benvenuti e benedetti questi 1,2 miliardi però chiariamo: servono per gli investimenti, cioè per il ripristino di strade fiumi, frane. Non sono risorse disponibili per il rimborso dei cosiddetti danni avvenuti a imprese o famiglie».

In quanto alle risorse rese disponibili per i rimborsi, il numero uno della Regione rimarca di avere ricevuto finora «meno della metà» del necessario. «Soprattutto — dettaglia — mancano due cose, che mi auguro presto il governo rimedierà. La prima: ad

oggi non è ancora possibile rimborsare i cosiddetti beni mobili, ma quando arriva un'alluvione» vengono distrutti in primis proprio «moto, auto, arredi, mobili». Eppure — ricorda — il governo promise di indennizzare «al 100% come accadde per il terremoto». La seconda cosa: «manca personale: il commissario Figliuolo ha permesso che vengano assunte circa 216 unità in più per i comuni. Non sono granché ma è già una buona cosa, il problema è lo strumento che si usa perché se si va a scorrimento graduatorie come sembra, io temo che non si presenterà nessuno o quasi. Lavoriamo per rimediare anche a questo».

I danni da risarcire agli alluvionati «erano stati stimati

a poco più di 4 miliardi, metà per le imprese e metà per le famiglie. Siamo lontani — insiste Bonaccini — da ciò che serve e servirà. Ma voglio sperare che quello che è stato promesso venga mantenuto, noi lavoreremo in questo senso». E ribadisce: «Non ci sposteremo di un millimetro finché il 100% dei danni di cittadini, imprese e Comuni non verrà rimborsato».

Luciana Cavina
luciana.cavina@rcs.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le inondazioni di maggio



Peso: 24%